

**Libro dei verbali  
del Consiglio di  
Amministrazione**



Via Vanchiglia 4 E – 10124 Torino -  
c.f. 97523990014

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
del 22 novembre 2017**

Addì 22 novembre 2017, alle ore 11.00, presso la sede del Centro Piemontese di Studi Africani in Torino, Via Vanchiglia 4/E, alla presenza del Presidente Pietro Marcenaro e dei Consiglieri di Amministrazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con mail della segreteria del 15 novembre e invio dell'odg con mail del 20 novembre (Allegato 1). L'ordine del giorno è il seguente:

1. Insediamento del Consiglio di Amministrazione;
2. Relazione del Direttore sulle attività del Centro;
3. Situazione finanziaria del Centro e relativi adempimenti bancari per eventuali anticipazioni;
4. Discussione in merito al rinnovo degli organi;
5. Attività future e indicazioni sul piano di attività 2018/2020;
6. Ingresso del Politecnico di Torino nella compagine associativa del Centro;
7. Varie ed eventuali.

Alle ore 14,40 il Presidente dà atto che il Consiglio è validamente costituito con la presenza dei seguenti componenti:

Amb. Roberto Vellano, per la Città di Torino (per via telematica);  
Dr.ssa Liuba Forte, per la Regione Piemonte su nomina del Consiglio Regionale del Piemonte;  
Prof.ssa Cecilia Pennacini per l'Università degli Studi di Torino;  
Dr. Adramet Barry per la Città Metropolitana;  
Dr. Luigi Mennella per Piemonte Africa in rappresentanza dei soci non fondatori.

Funge da verbalizzante, come previsto dal nuovo Statuto, il Direttore del Centro, Dott. Federico Daneo.

Partecipa, il Presidente uscente Pietro Marcenaro.

## Comunicazioni preliminari

Il Presidente sottolinea l'ottimo lavoro svolto nel rilancio delle attività del Centro, che ha permesso in tempi molto difficili di renderlo sostenibile e con gli ultimi bilanci in attivo, condizione essenziale per la sostenibilità delle attività future.

Informa che con l'insediamento di tutti i membri del CdA si apre la procedura per la successione alla Presidenza del CSA, per la quale, conformemente a quanto stabilito in occasione dell'Assemblea dei Soci il 28 giugno 2017, il Presidente uscente ha operato e opera in regime di *prorogatio*.

La crescita del CSA è anche sottolineata da due novità:

- 1) L'ingresso del Politecnico nella compagine associativa del CSA. L'ingresso, che era già stato proposto senza successo nel 2015, è stato possibile dopo l'attenta verifica dello stato dei conti di sostanziale pareggio del CSA nell'ultimo triennio;
- 2) I processi di nomina dei Consiglieri di Amministrazione da parte di Regione, Città Metropolitana e Città di Torino hanno registrato candidature importanti e nomine di personalità, che, al tempo stesso, rappresentano la conferma dell'interesse suscitato dalle attività del Centro, oltre che il generale gradimento per la direzione intrapresa dal CSA.

### 1) Insediamento del Consiglio di Amministrazione.

L'insediamento del nuovo CdA avviene dopo una rapida presentazione dei nuovi consiglieri, che hanno riferito in merito alla loro esperienza pregressa con il CSA, alla decisione di candidarsi e alle aspettative connesse con il nuovo ruolo. Dalla discussione sono emersi i seguenti punti:

Adramet Barry (Città Metropolitana di Torino) dichiara che la sua candidatura inizialmente mirava a verificare quale effetto avrebbe avuto negli organi direttivi il nuovo posizionamento del CSA nei confronti delle relazioni con la diaspora in Piemonte. AB si chiede quale sarà il progetto del CSA, sottolineando come, oltre all'attività sul territorio, sia indispensabile lavorare anche in Africa con le eccellenze che il Continente è in grado di esprimere.

Cecilia Pennacini (Università degli Studi di Torino), nel sottolineare lo stretto rapporto che ha avuto con il Centro sin dalla sua fondazione, si congratula per le attività svolte, considerate importanti per la capacità di tradurre sul territorio le attività di didattica e ricerca svolte dall'Università degli Studi di Torino. Evidenzia come il Centro sia stato in grado di garantire quell'approccio multidisciplinare necessario per valorizzare gli studi storici, sociali e antropologici parallelamente alle indagini sui nuovi temi delle relazioni economiche e commerciali con il Continente.

Tra gli esempi, CP cita l'importante Conferenza "Urban Africa" organizzata nel 2015 in collaborazione con l'ASAI all'interno del Forum Mondiale sullo Sviluppo Locale. Il CSA è ora in procinto di pubblicare gli atti del Convegno, che ha avuto l'opportunità di presentare in occasione della conferenza "L'Africa delle Città" organizzata dal MAECI il 15 Novembre scorso. CP inoltre ricorda come il CSA sia partner della Missione Etnologica Italiana in Africa Equatoriale (MAECI – Università di Torino), che ha permesso di rafforzare la relazione con l'università Makerere di Kampala (Uganda).

L'Ambasciatore Roberto Vellano (Città di Torino), richiamando la sua esperienza pregressa quale rappresentante del Governo in Mozambico e il suo nuovo ruolo di Direttore per la promozione della cultura italiana all'estero, ha evidenziato come l'accompagnamento culturale sia indispensabile nelle relazioni con il Continente africano. In riferimento alle attività di promozione, RV riferisce che il 2018

sarà per il MAECI l'anno dedicato alle relazioni con la sponda sud del Mediterraneo. Lo stesso riferisce come vi sia in animo l'organizzazione nel 2019 di analoga iniziativa riferita all'Africa Sub Sahariana. RV sottolinea come siano note le collaborazioni specifiche tra Centro e MAECI negli ambiti della riflessione sulle migrazioni nelle relazioni internazionali (progetto sostenuto dall'Unità di Analisi e programmazione) e sul tema dello sviluppo urbano (attività riferita dalla Prof.ssa Pennacini). A fianco della collaborazione più istituzionale, il CSA può giocare un ruolo importante nella corretta comunicazione sia dell'Africa in Italia (delle Afriche perché si tratta di un Continente), sia dell'Italia in Africa.

In relazione a questi aspetti RV sottolinea come sia importante evitare gli stereotipi che hanno caratterizzato in passato la comunicazione dell'Africa in Italia. Nell'approccio al Continente è necessario dunque evitare sia l'euforia incondizionata, sia la visione catastrofista che ha caratterizzato l'immaginario del passato.

Con questo nuovo approccio "afrorealista" l'Italia può promuovere un nuovo messaggio di collaborazione culturale, adattandolo alle specifiche del contesto ove si opera.

In particolare nel contesto della cooperazione universitaria, Torino può contare su due atenei (Università e Politecnico) ben attrezzati in grado di contribuire sia all'internazionalizzazione dei sistemi di ricerca e formazione, sia rappresentare poli di attrazione per le eccellenze studentesche interessate a formarsi nel nostro Paese.

Nell'ambito della promozione del sistema di ricerca e formazione all'estero, RV riferisce di un "Road Show" di promozione del sistema universitario italiano a partire da un'iniziativa specifica prevista in Camerun nel 2018.

Luigi Mennella (Ass. Piemonte Africa e soci non fondatori) riferisce in merito al suo lavoro di funzionario ad Abidjan (Costa d'Avorio), quadro della Banca Africana per gli Investimenti. Con il CSA da alcuni anni sta cercando di promuovere, in collaborazione con gli stakeholder del territorio, un Business Forum Piemonte Africa.

Purtroppo LM registra come gli Enti locali e le organizzazioni di categoria faticano a comprendere come le relazioni con il Continente africano siano il futuro dell'Europa.

Per ovviare al problema di sostegno all'iniziativa da parte degli Enti pubblici piemontesi, LM suggerisce una nuova formula che parta da progetti definiti (ed in parte già finanziati) in ambiti specifici per i quali, in Piemonte e nel nord d'Italia, si ricerchi una partnership di sviluppo.

Il Forum, inizialmente programmato per Novembre 2017, è stato rinviato a data da destinarsi, ma ha già il gradimento del MAECI e, in particolare, l'adesione del Vice Ministro Mario Giro.

Liuba Forte (Consiglio Regionale del Piemonte, Regione Piemonte) vede il suo impegno al CSA come frutto del suo recente impegno per la promozione culturale delle comunità africane piemontesi svolto all'interno dell'Associazione Panafricano, per l'organizzazione della IV° edizione del Festival Panafricano di Torino e il suo ruolo di coordinatore di un progetto SPRAR per l'accoglienza dei rifugiati.

Riferisce della collaborazione del CSA in sostegno al Festival tramite la promozione di una serie di incontri con gli Assessorati competenti, oltre che la partecipazione alle attività.

LF auspica che il CSA elevi il ruolo di sostegno, fornendo alle Associazioni delle comunità africane, attraverso specifiche sessioni di formazione, gli strumenti (di progettazione e Fund Raising) per sostenere le iniziative. In futuro immagina come il ruolo di sostegno non possa limitarsi a promuovere ciò che viene proposto dalle comunità e dalle associazioni della diaspora, ma che esso si traduca anche nella promozione di iniziative di "ampio respiro", come, ad esempio, le attività poste in essere presso la Mostra fotografica e in Consiglio Regionale in occasione della recente visita del Premio Sakharov 2014, Dr. Denis Mukwege, a Torino.

## **2) Relazione del Direttore sulle attività del Centro.**

Il Direttore ripercorre il documento (inviato unitamente alla convocazione) sulle principali attività del Centro, sottolineando gli aspetti relativi al suo rilancio e alla situazione odierna.

In merito ai principali progetti, FD riferisce che, dopo un anno di sospensione, è stata programmata una seconda sessione del progetto “New African Diasporas”, un programma di mobilità studentesca internazionale sull’integrazione economica dei migranti, che porta a Torino per un mese un gruppo di studenti (in maggioranza afroamericani) provenienti da diverse università americane. Il progetto, grazie al sostegno specifico della Compagnia di San Paolo, ha permesso di affiancare agli studenti stranieri un gruppo di studenti della Università di Torino, che hanno potuto beneficiare di un percorso di formazione in lingua inglese.

FD riferisce anche della visita del Dr. Mukwege a Torino, tappa finale di un percorso già intrapreso con una conferenza, nel 2014, per celebrare l’importante riconoscimento del Parlamento Europeo al Dr. Mukwege, premiato con il Premio Sakharov nel 2014. Il progetto, sostenuto dal Consiglio Regionale del Piemonte e dall’Ufficio del Parlamento Europeo a Milano, ha registrato l’interesse della Compagnia di San Paolo e del Collegio Carlo Alberto, che hanno richiesto una testimonianza del nostro ospite nella principale sessione della conferenza internazionale “Vision Europe Summit” sulla globalizzazione.

In merito al progetto “Le nuove diaspore MedAfricane: alte professionalità e sviluppo associativo”, sostenuto dalla Compagnia di San Paolo e realizzato in collaborazione con il socio CIPMO di Milano, FD riferisce come, grazie alle attività del progetto, il CSA sia stato invitato a contribuire con la propria mappatura ad analoghe iniziative da parte di soggetti nazionali (co-organizzazione dell’appuntamento piemontese del Forum Nazionale delle Diaspore promosso dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo), da parte di istituzioni territoriali (mappatura da parte di IRES e FIERI all’interno dei progetti FAMI coordinati dalla Regione Piemonte) e del privato sociale (Consorzio ONG Piemontesi) all’interno del progetto “Promozione del confronto tra le politiche per l’integrazione sviluppate in Italia e in altri Stati membri”.

Alle iniziative di “capacity building” per le associazioni (formazione e accompagnamento su progettazione sociale e fund raising presso il Centro Interculturale della Città), si sono aggiunte le attività di promozione della diaspora *high skilled*, quali esempio di integrazione e opportunità di un suo ruolo nell’accompagnamento e integrazione dei richiedenti e rifugiati.

Tra le attività degne di nota compare il progetto di “redazione della diaspora”, che, attraverso un ruolo di coordinamento editoriale, ha permesso la pubblicazione di diversi contenuti originali redatti da giovani di prima e seconda generazione in grado di offrire un punto di vista originale sugli eventi africani in Piemonte.

In ultimo, grazie al sostegno dell’Unità di Analisi e Programmazione del MAECI, il CSA prosegue la riflessione sul ruolo delle Migrazioni nelle Relazioni Internazionali, e in particolare sulle misure adottate dall’Unione Europea e dall’Italia in merito alle migrazioni dal Continente africano. Per tale progetto, che prevede la realizzazione di una ricerca e due tavole rotonde, il CSA ha compilato specifica richiesta di sostegno alla Fondazione CRT.

### **3) Situazione finanziaria del Centro e relativi adempimenti bancari per eventuali anticipazioni.**

Nonostante i riconoscimenti per il lavoro svolto, è opportuno ricordare come tutte le attività siano realizzate con una situazione finanziaria molto precaria. Sin dal suo rilancio, il Centro ha cercato di consolidare il sostegno dei soci fondatori in modo da coprire la maggior parte dei costi strutturali (sede, utenze e personale). Purtroppo per le note difficoltà e i vincoli di bilancio dei propri soci, la quota annuale da loro garantita è andata progressivamente riducendosi, giungendo alla situazione odierna nella quale solo la Regione Piemonte (€ 30.000 dal settore Cultura) e la Città di Torino (€ 10.000 dal Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione) garantiscono il parziale sostegno dei costi della struttura (€ 120.000).

Dal momento del rilancio, la Regione Piemonte ha garantito il sostegno di € 30.000 (annualità 2014, 2015, 2016, 2017) dal Settore Cultura. Il sostegno della Città di Torino è stato di 55.700 € nel 2014, 24.200 € nel 2015 (+ 6.000€ a copertura dei costi di viaggio dei partecipanti alla Forum dello Sviluppo Locale), 18.700 € nel 2016 e 12.700 € nel 2017.

Questa situazione rischia di aggravarsi, a seguito della proposta di rinnovo della convenzione triennale che regola i rapporti tra CSA e Amministrazione Comunale. Nella bozza di documento sottoposta ai membri per conoscenza, si registra come in futuro la Città di Torino si renda disponibile al sostegno unicamente attraverso il contributo in servizi.

Alla situazione sopradescritta si associano i ritardi nel conferimento delle quote da parte dei fondatori. A questa difficoltà in passato si è ovviato attraverso un prestito infruttifero e il blocco di alcuni stipendi. I revisori dei conti suggeriscono l'apertura di un credito presso Banca Prossima per avere degli anticipi sui fondi erogati da Regione e Città di Torino. Questa pratica richiede l'approvazione del CdA. Il CdA all'unanimità approva.

A fronte di questa situazione è opportuno ricordare come, dal suo rilancio nel 2014, il CSA abbia aumentato e diversificato, attraverso la presentazione di progetti ad hoc, le proprie fonti di finanziamento.

Nel corso dell'ultimo triennio il CSA ha potuto contare su nuove fonti di finanziamento che, seppure presentate quali progetti o richiesti come fornitura di servizi, hanno comunque, almeno in parte, contribuito alla copertura dei costi fissi.

La Compagnia di San Paolo ha finanziato direttamente il CSA con le seguenti erogazioni da parte del settore International Affairs: 50.000€ nel 2014, 2015, 2016 e 2017. Il Settore Migrazioni ha invece erogato 30.000 € per il progetto in collaborazione con CIPMO nell'anno 2016.

La Fondazione CRT ha sostenuto il Centro per un progetto sul protagonismo della diaspora con € 10.000 nel 2016.

L'unità di Analisi e Programmazione del MAECI ha riconosciuto un contributo per un progetto su Migrazioni e Relazioni Internazionali di € 9.000 nel 2017.

Il Consiglio Regionale del Piemonte ha contribuito con € 3.000 al progetto della visita del Dr. Mukwege a Torino nel 2017.

Il SIT HIP World Learning ha sostenuto il progetto di mobilità studenti USA con € 54.000 nel 2017.  
N.B. Una considerevole percentuale, pari a € 20.000, è stata iscritta al bilancio 2016 per coprire le spese di preparazione e di organizzazione del progetto.

La situazione resta critica, ma è opportuno ricordare come, da un sostegno interamente coperto (100%) dai soci fondatori e dalla sola compagnia di San Paolo (2014), oggi il peso dei fondatori nel sostegno alla struttura è inferiore al 25%, mentre l'erogazione da parte di nuovi partner è cresciuta fino a divenire circa il 30% delle entrate.

Il Direttore mette al corrente il CdA di una richiesta da parte di Banca Prossima di voler autorizzare/non autorizzare l'addebito in conto degli eventuali interessi debitori divenuti esigibili. Occorre quindi effettuare una scelta in merito alla modalità di pagamento degli interessi debitori del conto corrente, eventualità che, grazie ad un'attenta gestione, fino ad oggi non si è presentata. Il CdA autorizza l'addebito in conto corrente degli eventuali interessi debitori.

#### **4) Discussione in merito al rinnovo degli organi.**

Dopo aver ripercorso l'intensa attività di verifica dei contenuti, prima ancora che del sostegno, vera base per il rilancio della struttura, il Presidente ricorda come esistano in Piemonte più che altrove diverse buone ragioni per puntare sul CSA in futuro.

Negli ambiti universitari, e non solo, vi sono risorse che hanno costituito e costituiscono un importante polo di relazioni con il Continente Africano. A questo patrimonio di contenuti scientifici si aggiunge una serie di importanti relazioni nell'ambito della formazione (Torino è sede di 3 importanti agenzie della formazione del Sistema della Nazioni Unite, oltre che dell'ETF).

Il ruolo del CSA nel contributo alle relazioni con il Continente africano parte anche dalla consapevolezza che per alimentare queste relazioni non è solo importante far conoscere l'Italia agli africani, ma si deve lavorare perché i piemontesi conoscano l'Africa contemporanea.

Per la futura Presidenza del Centro, che sarà eletta dall'Assemblea tra i membri del CdA, suggerisce che i fondatori si consultino eventualmente stabilendo da subito se affiancare al/alla futuro/a Presidente, come previsto dallo Statuto vigente, un Vice Presidente, figura che consentirebbe di seguire i diversi ambiti operativi del Centro.

AB precisa che qualsiasi sia la scelta dei soci, è importante che il CSA abbia un programma operativo di base al quale gli eventuali candidati potrebbero attingere per promuovere un programma di lavoro.

A questo proposito viene indetta una riunione congiunta del Comitato Scientifico e del CdA per discutere un piano triennale proposto dalla direzione.

Dal punto di vista procedurale si precisa che entro la fine di Dicembre sarà indetta l'Assemblea del CSA con l'obiettivo di nominare il futuro Presidente.

In questa fase propone di prorogare le funzioni di Direttore a Federico Daneo, riservando le opportune verifiche con la nuova Presidenza. Il CdA approva.

**5) Attività future e indicazioni sul piano di attività 2018/2020.**

Per favorire la discussione sul nuovo piano di attività, si dà mandato al Direttore di predisporre un documento che sarà discusso nella prossima riunione e sottoposto all'Assemblea e al/alla nuovo/a Presidente.

**6) Ingresso del Politecnico di Torino nella compagine associativa del Centro.**

Al CdA è stata sottoposta la delibera con la quale il Politecnico aderisce al CSA. Tutti i membri si dichiarano lieti dell'ingresso del prestigioso Ateneo, riservandosi di proporre alla prossima Assemblea utile l'ingresso del Politecnico in qualità di Socio Ordinario.

**7) Varie ed eventuali.**

Non essendoci altro da discutere la seduta è tolta alle ore 13,00.

Letto, confermato e sottoscritto seduta stante,

Il Presidente  
Pietro Marcenaro

Il Direttore  
Federico Daneo

